

**Ammissione alle negoziazioni della classe di azioni del seguente  
comparto di**

**iShares IV Public Limited Company**

**società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese costituita  
ai sensi della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE**

**iShares € Ultrashort Bond ESG UCITS ETF (EUR  
Acc.) (iShares € Ult Bnd ESG UCITS ETF EURAcc)**

***ISIN: IE000NBRE3P7***

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 25 MAGGIO 2023

DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: DAL 26 MAGGIO 2023

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN  
GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO.  
IL PRESENTE DOCUMENTO È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.

# **DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE**

## **Relativo al Comparto**

**iShares € Ultrashort Bond ESG UCITS ETF (EUR  
Acc.) (iShares € Ult Bnd ESG UCITS ETF EURAcc)**

***ISIN: IE000NBRE3P7***

**Comparto della SICAV:**

**iShares IV Public Limited Company**

**Soggetto incaricato della gestione:**

**BlackRock Asset Management Ireland Limited**

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 25 MAGGIO 2023

DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: DAL 26 MAGGIO 2023

## A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

### 1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

**iShares € Ultrashort Bond ESG UCITS ETF** (iShares € Ult Bnd ESG UCITS ETF EURAcc) è un comparto (di seguito il “**Comparto**”) di **iShares IV Public Limited Company**, società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese, con sede legale in J.P. Morgan, 200 Capital Dock, 79 Sir John Rogerson’s Quay, Dublino 2, Irlanda (la “**Società**”).

Il Comparto, a gestione passiva di tipo indicizzato, è anche denominato *Exchange-Traded Funds* o, in breve, ETF.

La Società ha nominato BlackRock Asset Management Ireland Limited, con sede legale in 1<sup>st</sup> Floor, 2 Ballsbridge Park, Ballsbridge, Dublino 4, Irlanda, quale società di gestione del Comparto (il “**Gestore**”), sottoposto alla vigilanza della Banca Centrale d’Irlanda (*Central Bank of Ireland*).

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE e rientra nella categoria degli OICR indicizzati armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR indicizzati (replica dell’indice sottostante, generale inesistenza di qualsiasi potere discrezionale del gestore in merito alle scelte di investimento da effettuare e le altre caratteristiche descritte nel Prospetto), consentono alle azioni (le “**Azioni**”) del Comparto di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell’articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall’emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l’emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria degli Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio del Comparto, attraverso gli Intermediari Autorizzati, alle condizioni precisate ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“**SFDR**”).

### OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEL COMPARTO

La politica di investimento del Comparto è quella di far conseguire agli investitori un rendimento sull’investimento, mediante una combinazione di crescita del capitale e reddito sulle attività del Comparto, che replichi passivamente il rendimento dell’indice di riferimento indicato, per il Comparto, nella tabella che segue (l’“**Indice di Riferimento**” o l’“**Indice**”). La modalità di replica dell’Indice di Riferimento è fisica ottimizzata.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche del Comparto:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di riferimento del Comparto</u>	<u>Valuta di riferimento della Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di negoziazione su Borsa Italiana</u>	<u>Codice ISIN</u>
-----------------	-------------------------	---	---	---	--------------------

iShares € Ultrashort Bond ESG UCITS ETF	EUR – Acc.	EUR	EUR	EUR	IE000NBRE3P7
---	------------	-----	-----	-----	--------------

La Società ha stipulato un accordo di licenza d’uso con la società indicata nella tabella che segue (“**Index Provider**”) al fine di poter utilizzare l’Indice, i cui elementi essenziali sono riportati di seguito, quale parametro di riferimento del Comparto.

Il Gestore, in relazione al Comparto, svolge una *due diligence* sull’Index Provider e si impegna costantemente con lo stesso per quanto riguarda le metodologie degli Indici di Riferimento e la valutazione dei criteri sul rispetto della buona *governance* stabiliti dal SFDR che comprendono strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale a livello di società partecipate. Per maggiori informazioni al riguardo, si rinvia alla sezione “*Fund Descriptions*”, par. “SFDR” del Prospetto.

<u>Comparto</u>	<u>Indice di riferimento</u>	<u>Ticker di Bloomberg dell’Indice</u>	<u>Tipo Indice</u>	<u>Index Provider</u>	<u>Informazioni sull’Indice (website)</u>
iShares € Ultrashort Bond ESG UCITS ETF	iBoxx MSCI ESG EUR Liquid Investment Grade Ultrashort Index	IBXXEUES	total return	IHS Markit Ltd.	<a href="http://www.markit.com/Documentation/Product/IBoxx">http://www.markit.com/Documentation/Product/IBoxx</a>

Al fine di conseguire l’obiettivo di investimento, la politica d’investimento del Comparto consiste nell’investimento in un portafoglio di titoli a reddito fisso che, per quanto possibile e praticabile, compongono l’Indice di Riferimento. Il Comparto intende utilizzare tecniche di ottimizzazione per ottenere un rendimento simile a quello dell’Indice di Riferimento e pertanto non è previsto che il Comparto detenga sempre ogni singolo componente sottostante dell’Indice di Riferimento o che li detenga nella stessa proporzione delle rispettive ponderazioni nell’Indice di Riferimento. Il Comparto può detenere alcuni titoli che non sono componenti sottostanti dell’Indice di Riferimento, laddove tali titoli forniscano una performance simile (con un profilo di rischio corrispondente) a determinati titoli che compongono l’Indice di Riferimento. Tuttavia, talvolta il Comparto può detenere tutti i componenti dell’Indice di Riferimento.

Al fine di replicare l’Indice di Riferimento, il Comparto può investire fino al 20% del proprio NAV (il valore del patrimonio netto) in titoli emessi dallo stesso ente. Questo limite può essere elevato al 35% per un singolo emittente in presenza di condizioni di mercato eccezionali (come indicato nella sezione 4 della Schedule III “*Investment Restrictions*” del Prospetto).

È inteso che gli investimenti diretti del Comparto saranno solo in titoli di emittenti che rispettano i requisiti di investimento socialmente responsabile (“**SRI**”) dell’Index Provider e/o i rating e i criteri ambientali, sociali e di governance (“**ESG**”).

I titoli a reddito fisso in cui il Comparto investe saranno, al momento dell’acquisto, conformi ai requisiti di rating del credito dell’Indice di Riferimento, che è *investment grade*. Sebbene sia inteso che i titoli a reddito fisso in cui il Comparto investe siano costituiti da emissioni *investment grade*, in determinate circostanze le emissioni possono essere declassate. In tal caso, il Comparto può detenere emissioni non *investment grade* fino a quando tali emissioni cessino di far parte dell’Indice di Riferimento (ove applicabile) e sia possibile e praticabile (a giudizio del Gestore) liquidare la posizione.

Gli investimenti diretti del Comparto, al momento dell'acquisto, saranno conformi ai requisiti SRI e/o ai rating ESG dell'Indice di Riferimento. Il Comparto può continuare a detenere titoli che non siano più conformi ai requisiti SRI e/o ai rating ESG dell'Indice di Riferimento fino al momento in cui i titoli in questione cessino di far parte dell'Indice di Riferimento e sia possibile e praticabile (a giudizio del gestore degli investimenti) liquidare la posizione.

Ai fini del rispetto delle regole ESG dell'AMF (*Autorité des Marchés Financiers*), il Comparto adotterà un approccio *best-in-class* all'investimento sostenibile. L'approccio *best-in-class* significa che investendo in un portafoglio di titoli che, per quanto possibile e praticabile, consiste nei titoli componenti l'Indice di Riferimento, si prevede che il Comparto investirà nei migliori emittenti dal punto di vista ESG/SRI (sulla base dei criteri ESG e SRI dell'Indice di Riferimento) all'interno di ciascun settore di attività rilevante coperto dall'Indice di Riferimento. Oltre il 90% delle attività nette del Comparto, escluse le partecipazioni in contanti e gli organismi di investimento collettivo del mercato monetario con negoziazione giornaliera, sono valutate o analizzate in base ai criteri ESG e SRI dell'Indice di Riferimento. Per gli strumenti finanziari derivati (SFD) tali analisi si applicheranno solo ai titoli sottostanti.

A seguito dell'applicazione dei criteri ESG e SRI dell'Indice di Riferimento, il Comparto applica l'approccio di selettività ai fini del Regolamento ESG dell'AMF<sup>1</sup>, il che significa che il portafoglio del Comparto è ridotto di almeno il 20% rispetto all'indice iBoxx EUR Liquid Investment Grade Ultrashort (l'“**Indice Principale**”), calcolato (i) in base al numero di emittenti o (ii) in base alla ponderazione relativa dei peggiori risultati nell'Indice di Riferimento.

La tecnica di ottimizzazione utilizzata dal Comparto per ottenere un rendimento simile a quello dell'Indice di Riferimento comprende l'uso di strumenti finanziari derivati (SFD), ossia investimenti i cui prezzi si basano su una o più attività sottostanti, quali *futures*, *forwards*, *swaps*, opzioni. Pur potendosi utilizzare SFD a fini di investimento diretto si prevede un uso limitato di SFD. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla Schedule II “*Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes*” del Prospetto.

Il Comparto è adatto a investimenti da medio a lungo termine, sebbene il Comparto possa anche essere adatto a un'esposizione all'Indice più a breve termine.

La strategia perseguita dal Comparto non implica, in alcun caso, la replica inversa dell'andamento del rispettivo Indice (short) né un'esposizione a leva (leva long o leva short) all'andamento dei rispettivi Indici.

Di seguito viene riportata una descrizione dell'Indice di Riferimento del Comparto unitamente ad ulteriori informazioni sulle modalità di replica e di implementazione della strategia di replica adottate dal Comparto stesso e sulle politiche di investimento del Comparto.

L'indice iBoxx MSCI ESG EUR Liquid Investment Grade Ultrashort (l'“**Indice**” o l'“**Indice di Riferimento**”) riflette la performance di un sottoinsieme di obbligazioni societarie *investment grade* e *ultrashort*, denominate in euro, all'interno dell'Indice Principale, in base ai criteri ESG, SRI e altri criteri dell'Index Provider.

Per poter essere incluse nell'Indice di Riferimento, le obbligazioni devono (i) essere denominate in euro; (ii) avere una scadenza inferiore o uguale a un anno per le obbligazioni a cedola fissa e inferiore o uguale a tre anni per le obbligazioni a tasso variabile; (iii) avere una scadenza all'emissione di almeno un anno; e (iv) avere un rating *investment grade* (Baa3/BBB-/BBB- o superiore) utilizzando il rating medio di Moody's, S&P e Fitch

---

<sup>1</sup> Si fa riferimento alla posizione-raccomandazione DOC-2020-03 dell'*Autorité des Marchés Financiers* (AMF) francese. Per ulteriori informazioni, consultare il sito <https://www.amf-france.org/en/regulation/policy/doc-2020-03>.

consolidato al grado di rating più vicino. Sono idonei ad essere inclusi nell'Indice di Riferimento solo i titoli obbligazionari a tasso fisso, il cui flusso di cassa può essere determinato in anticipo, e i titoli a tasso variabile con un reset della cedola almeno una volta all'anno. I Buoni del Tesoro e altri strumenti del mercato monetario non possono essere inclusi nell'Indice di Riferimento.

Oltre a quanto sopra, l'Indice di Riferimento applica i seguenti criteri di esclusione e screening ESG:

- L'Indice di Riferimento include solo emittenti che hanno un rating MSCI ESG pari o superiore a BBB;
- L'Indice di Riferimento applica degli schermi che escludono gli emittenti coinvolti nelle seguenti linee di business/attività (o attività correlate): armi controverse, armi nucleari, armi da fuoco civili, tabacco, intrattenimento per adulti, alcol, gioco d'azzardo, energia nucleare, organismi geneticamente modificati, sabbie bituminose, carbone termico, petrolio e gas non convenzionali, combustibili fossili e sistemi/componenti/servizi di supporto alle armi. L'Index Provider definisce cosa si intende per "coinvolgimento" in ciascuna attività limitata. Questo può basarsi su una percentuale di ricavi, su una soglia definita di ricavi totali o su qualsiasi connessione a un'attività soggetta a restrizioni, indipendentemente dall'ammontare dei ricavi ricevuti;
- L'Indice di Riferimento esclude gli emittenti che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e/o che hanno un punteggio MSCI ESG Controversies "rosso" (inferiore a 1) in base ai principi ESG che misurano il coinvolgimento di ciascun emittente nelle principali controversie ESG e il grado di adesione a norme e principi internazionali.

L'Indice è di tipo *total return* con periodicità di ribilanciamento mensile.

Ulteriori dettagli sull'Indice di Riferimento e sull'Indice Principale sono disponibili sul sito web dell'Index Provider all'indirizzo <http://www.markit.com/Documentation/Product/IBoxx> e nel paragrafo "iShares € Ultrashort Bond ESG UCITS ETF", sezione "Fund Descriptions" del Prospetto.

Il Comparto può concludere operazioni di prestito titoli (*securities lending*) alle condizioni e ai limiti stabiliti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale d'Irlanda e in conformità ai requisiti della Banca Centrale d'Irlanda. Quando il Comparto effettua operazioni di prestito titoli per ridurre i costi, il Comparto stesso riceverà il 62,5% dei rispettivi proventi realizzati e il restante 37,5% andrà a favore di BlackRock (in qualità di agente per il prestito dei titoli) che pagherà gli eventuali costi di prestito titoli dalla sua parte di ricavi.

La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito titoli è pari al 100% e la percentuale attesa del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito è tra lo 0% e il 31%.

Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "Efficient Portfolio Management" del Prospetto e alla Schedule II "Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto può, altresì, concludere accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) ai fini di una gestione efficiente del portafoglio alle condizioni e ai limiti stabiliti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale d'Irlanda e in conformità ai requisiti della Banca Centrale d'Irlanda. La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere investita in accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) è pari al 100%; la percentuale attesa che potrà essere investita in accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) è pari allo 0%. La percentuale attesa non costituisce un vincolo e può essere oggetto di variazione nel tempo, ciò dipendendo da fattori quali, a titolo esemplificativo, le condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "Efficient Portfolio

*Management*” del Prospetto e alla Schedule II “*Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes*” del Prospetto.

Il Comparto può investire in altri organismi di investimento collettivo, anche collegati, nel limite del 10% delle proprie attività. Inoltre, il patrimonio del Comparto può essere investito, tra l’altro, in depositi presso istituti di credito come previsto nei regolamenti OICVM della Banca Centrale d’Irlanda o in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, come previsto nei regolamenti OICVM della Banca Centrale d’Irlanda, che sono ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa valori in uno Stato membro o in uno Stato non membro o che sono negoziati su un mercato che è regolamentato, che opera regolarmente, che è riconosciuto e aperto al pubblico in uno Stato membro o in uno Stato non membro. Per maggiori dettagli si rinvia alla Schedule III, par. “*Permitted Investments*” e “*Investment in Collective Investment Schemes*” del Prospetto.

La valuta di denominazione delle Azioni del Comparto è l’euro, la medesima valuta di riferimento del Comparto.

In condizioni normali di mercato il Gestore mira a mantenere il “*Tracking Error*” (che misura la deviazione standard della differenza in termini di rendimento tra il Comparto e il proprio Indice di Riferimento) su un valore fino allo 0.100%, pur potendosi verificare circostanze eccezionali che comportino un incremento del valore del *Tracking Error* oltre il valore massimo indicato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo “*Anticipated Tracking Error*” della sezione “*Investment Techniques*” del Prospetto.

## **2. RISCHI**

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all’investimento nel Comparto.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel Mercato Secondario a leggere attentamente il Prospetto, il KID e il presente Documento di Quotazione, prima di procedere all’investimento. In particolare, si invitano gli investitori a prendere visione della Sezione “**Risk Factors**” del Prospetto relativo al Comparto.

### *Rischio di investimento*

Un potenziale investitore deve sempre considerare che l’investimento nel Comparto è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati, ai generali rischi inerenti all’investimento in azioni e all’andamento dei titoli costituenti l’Indice. Non c’è alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto del Comparto e l’investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Si invitano gli investitori a considerare che nessuno strumento finanziario assicura una replica perfetta dell’indice sottostante. Infatti, a causa della temporanea indisponibilità di alcuni titoli componenti gli Indici di Riferimento o in conseguenza di circostanze eccezionali, potrebbe non rendersi sempre possibile una perfetta replica dell’Indice di Riferimento. Potrebbe, inoltre, verificarsi un’erosione del rendimento dovuta, a titolo esemplificativo, a spese e costi operativi del Comparto, ai quali l’Indice di Riferimento non è soggetto. L’impossibilità per il Comparto di detenere titoli nelle esatte proporzioni richieste influenzerà, pertanto, la sua capacità di replicare l’Indice di Riferimento.

Inoltre, si evidenzia che l’aggiunta o la rimozione di titoli dal paniere dell’Indice di Riferimento può comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il “**NAV**”).

Infine, dal rendimento totale, generato dagli investimenti del Comparto effettuati nei titoli componenti l’Indice di Riferimento, dovranno essere detratti determinati costi e spese che non sono inclusi nella determinazione dell’Indice di Riferimento.

La *performance* delle Azioni negoziate potrebbe quindi non riflettere quella dell’Indice.

### Rischio indice

Non è possibile assicurare che l'Indice continui ad essere calcolato e pubblicato, o che resti invariato e non subisca modifiche.

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto (inclusa la chiusura dei mercati sui quali le Azioni del Comparto sono negoziate), la Società potrà sospendere temporaneamente il calcolo del NAV, e, a sua volta, tale sospensione potrà ritardare o impedire il nuovo bilanciamento della composizione del portafoglio del Comparto.

In ogni caso in cui l'Indice di Riferimento cessi di essere calcolato o pubblicato, l'investitore avrà diritto di (i) (ove possibile) vendere le Azioni sui canali di borsa ovvero (ii) ottenere il rimborso delle Azioni detenute a valere sul patrimonio del Comparto, come indicato nel successivo paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione.

### Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Azioni.

Lo stesso Prospetto (sezione “*Sospensione temporanea di valorizzazione, trasferimento, rimborso e conversione delle Azioni*”) indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto del Comparto e l'emissione, il rimborso, la conversione e la vendita delle Azioni. La Società può riacquistare in qualsiasi momento l'insieme delle Azioni del Comparto, nei casi previsti dal Prospetto.

### Rischio di liquidazione anticipata

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto, ossia se in qualsiasi momento il Valore Patrimoniale Netto del Comparto scenda al di sotto di 100.000.000 Stg£, se c'è un cambiamento negli aspetti materiali dell'attività, nella situazione economica o politica relativa al Comparto che gli amministratori della Società ritengono possa avere conseguenze negative rilevanti sugli investimenti del Comparto, se gli amministratori della Società hanno deciso che è impraticabile o sconsigliabile per il Comparto continuare ad operare tenendo conto delle condizioni di mercato prevalenti (compreso un evento di turbativa del mercato secondario) e dei migliori interessi degli azionisti, se gli amministratori della Società hanno deciso che è o diventa impossibile o impraticabile, per esempio dal punto di vista dei costi, del rischio o operativo, stipulare, continuare o mantenere uno strumento finanziario derivato relativo all'Indice di Riferimento per il Comparto o investire in titoli compresi nell'Indice di Riferimento, se gli amministratori della Società hanno deciso che è o diventa impossibile o impraticabile, per esempio dal punto di vista dei costi, del rischio o operativo, per il Comparto seguire o replicare l'Indice di Riferimento e/o sostituire un altro indice per l'Indice di Riferimento, in caso di cessazione dell'autorizzazione o approvazione del Comparto, in caso di approvazione di una legge per effetto della quale diventi impossibile o inopportuno continuare a gestire il Comparto (per ulteriori informazioni si rinvia al par. “*Termination of a Fund*” della sezione “*General Information On Dealings In The Company*” del Prospetto), la Società potrà liquidare anticipatamente il Comparto. Qualora tale evento si verificasse, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

### Rischio di controparte

La Società, nell'interesse del Comparto, potrà eseguire operazioni in mercati non regolamentati (OTC) che potranno esporre il Comparto stesso al rischio di controparte ossia al rischio di inadempienza delle controparti alle obbligazioni contrattuali.



Il Comparto è esposto al rischio di controparte anche laddove la controparte di uno strumento finanziario non adempia a un'obbligazione o a un impegno che ha assunto con la Società. Tale rischio sussiste anche per le controparti con cui il Comparto stipula strumenti finanziari derivati. La negoziazione di strumenti finanziari derivati che non sono stati garantiti dà luogo a un'esposizione diretta alla controparte. La Società attenua gran parte del rischio di credito nei confronti delle sue controparti di strumenti finanziari derivati ricevendo garanzie per un valore almeno pari all'esposizione nei confronti di ciascuna controparte, ma, nella misura in cui uno strumento finanziario derivato non sia completamente garantito, un'inadempienza della controparte può comportare una riduzione del valore del Comparto.

#### Rischio connesso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a fini dell'investimento diretto. Tali strumenti comportano alcuni rischi specifici e possono esporre gli investitori a un maggiore rischio di perdita. Tali rischi possono includere il rischio di credito nei confronti delle controparti con le quali il Comparto negozia, il rischio di inadempienza, la mancanza di liquidità degli strumenti finanziari derivati, il rischio di tracciamento imperfetto tra la variazione di valore degli strumenti finanziari derivati e la variazione di valore dell'attività sottostante che il Comparto intende seguire e costi di transazione maggiori rispetto all'investimento diretto nelle attività sottostanti. Ulteriori rischi associati all'investimento in strumenti finanziari derivati possono includere la violazione da parte della controparte dei suoi obblighi di fornire garanzie al Comparto.

#### Rischio connesso alle operazioni di prestito titoli

La Società, nell'interesse del Comparto, può concludere operazioni di prestito titoli. Al fine di mitigare l'esposizione al rischio di credito alle controparti di qualsiasi contratto di prestito titoli, l'operazione di prestito titoli deve essere coperta da garanzie di alta qualità e liquidità ricevute dal Comparto nell'ambito di un accordo di trasferimento della proprietà con un valore di mercato in ogni momento almeno equivalente al valore di mercato dei titoli prestati più un premio. I rischi del prestito di titoli includono il rischio che un mutuatario possa non fornire garanzie aggiuntive quando richiesto o possa non restituire i titoli alla scadenza. Un'inadempienza della controparte, combinata con un calo del valore della garanzia al di sotto del valore dei titoli prestati, può comportare una perdita di valore del Comparto.

#### Rischio di concentrazione geografica e di settore

Il Comparto, il cui Indice di Riferimento comprende i titoli di società la cui attività è concentrata in un particolare paese, regione, industria, gruppo di industrie, settore o tema specifico, può essere influenzato negativamente dalla performance dei titoli che compongono l'Indice di Riferimento e potrebbe essere soggetto a una maggiore volatilità rispetto a un comparto che effettua investimenti con una diversificazione più ampia in diversi settori industriali. Inoltre, il Comparto può essere più suscettibile a qualsiasi singolo evento economico, di mercato, politico o normativo che colpisce quel paese, regione, settore, industria o gruppo di paesi o industrie in cui si concentra. Ciò potrebbe comportare un maggiore rischio di perdita del valore dell'investimento nel Comparto.

#### Rischi di sostenibilità

Il rischio di sostenibilità è un termine inclusivo per designare il rischio di investimento (probabilità o incertezza del verificarsi di perdite materiali rispetto al rendimento atteso di un investimento) che si riferisce a questioni ambientali, sociali o di governance.

Il rischio di sostenibilità intorno alle questioni ambientali include, ma non è limitato al rischio climatico, sia fisico che di transizione. Il rischio fisico deriva dagli effetti fisici del cambiamento climatico, acuti o cronici.

Per esempio, eventi frequenti e gravi legati al clima possono avere un impatto su prodotti e servizi e sulle catene di fornitura. Il rischio di transizione, sia esso politico, tecnologico, di mercato o di reputazione, deriva dall'adattamento a un'economia a basse emissioni di carbonio per mitigare il cambiamento climatico.

I rischi legati alle questioni sociali possono includere, ma non solo, i diritti dei lavoratori e le relazioni con la comunità. I rischi legati alla governance possono includere, ma non solo, i rischi relativi all'indipendenza del consiglio di amministrazione, alla proprietà e al controllo, o alla gestione della revisione contabile e delle tasse. Questi rischi possono avere un impatto sull'efficacia e la resilienza operativa di un emittente, nonché sulla sua percezione pubblica e sulla sua reputazione, influenzando la sua redditività e, a sua volta, la sua crescita di capitale e, in definitiva, il valore delle partecipazioni nel Comparto.

È probabile che gli impatti del rischio di sostenibilità si sviluppino nel tempo e che vengano identificati nuovi rischi di sostenibilità man mano che diventano disponibili ulteriori dati e informazioni sui fattori e sugli impatti di sostenibilità.

Il Comparto è esposto al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possano, se si verificano, causare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

#### Titoli a reddito fisso

Il Comparto è esposto alle variazioni dei tassi di interesse prevalenti e alle considerazioni sulla qualità del credito. Le variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzeranno generalmente i valori delle attività del Comparto, poiché i prezzi dei titoli a tasso fisso generalmente aumentano quando i tassi d'interesse diminuiscono e diminuiscono quando i tassi d'interesse aumentano. I prezzi dei titoli a breve termine fluttuano generalmente meno in risposta alle variazioni dei tassi di interesse rispetto ai titoli a più lungo termine.

#### Rischio di negoziazione secondaria

Anche se le Azioni saranno quotate su una o più borse valori, non vi è alcuna certezza che vi sarà liquidità nelle Azioni su qualsiasi di tali borse valori o che il prezzo di mercato al quale le Azioni possono essere scambiate in una borsa valori sarà uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione. Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate o negoziate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa.

#### Costi di acquisto o vendita di azioni

Gli investitori che acquistano o vendono azioni sul mercato secondario pagheranno commissioni di intermediazione o altre spese determinate e imposte da intermediari o broker. Le commissioni di intermediazione sono spesso di importo fisso e possono rappresentare un costo proporzionale significativo per gli investitori che cercano di acquistare o vendere quantità relativamente piccole di Azioni. A causa dei costi di acquisto o vendita delle Azioni, compresi i "bid/ask spreads", la frequente negoziazione di Azioni può ridurre significativamente i risultati dell'investimento e un investimento in Azioni potrebbe non essere consigliabile per gli investitori che desiderano negoziare regolarmente in quantità relativamente piccole.

\*\*\*

Le Azioni del Comparto possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli "Intermediari Autorizzati").

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (“**Regolamento Intermediari**”).

### **3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI**

Con provvedimento n. ETP-000014, emesso in data 24 maggio 2023, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l’ammissione alla quotazione delle Azioni del Comparto di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 1.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

### **4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO**

#### **4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato**

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni del Comparto esclusivamente sull’ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L’ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L’Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all’Investitore Retail la conferma dell’operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un’idonea identificazione della transazione.

#### **4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione**

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell’OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio dell’OICR, salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell’art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (“**Regolamento Emittenti**”), come successivamente modificato, è fatta salva – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Autorizzati, a valere sul patrimonio del Comparto, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni del Comparto).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare il par. “*Secondary Market Redemptions*”).

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni del Comparto in azioni di altri fondi.

#### **4.3 Modalità di negoziazione**

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 1, dalle 8:45 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17:30 in negoziazione continua e dalle 17:30 alle 17:35 in asta di chiusura e dalle 17:35 alle 17:40 in *trading at last*. La quotazione delle Azioni del Comparto su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Autorizzati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l'esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all'articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni del Comparto non è consentita l'immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle Istruzioni (le "**Istruzioni**") al Regolamento di Borsa Italiana (il "**Regolamento di Borsa**").

#### **4.4 Obblighi informativi**

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società pubblica sul sito internet della Società all'indirizzo [www.iShares.com](http://www.iShares.com):

- il valore del patrimonio netto del Comparto (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione del Comparto;
- il valore dell'Indice di Riferimento del Comparto;
- il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

#### **4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate**

Le Azioni del Comparto non sono state ammesse alla negoziazione presso altri mercati regolamentati.

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni del Comparto anche presso altre piazze finanziarie.

<b>5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA</b>
--

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori

Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi “on-line” che, previa identificazione dell’investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L’Intermediario Autorizzato rilascia all’investitore idonea attestazione dell’avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L’utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

**6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ**

Société Générale, con sede legale in 29, Boulevard Haussman 75009, Parigi (Francia) , è stato nominato dalla Società quale operatore specialista per le negoziazioni delle Azioni (il “**Market Maker**”) del Comparto sull’ETFplus in Italia.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, il Market Maker si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni del Comparto sul mercato ETFplus.

Il Market Maker dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni, Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte in acquisto e in vendita e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l’emittente.

**7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (INAV)**

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, Tradeweb Europe Limited, con sede legale in 1 Fore Street Avenue, Londra EC2Y 9DT (Regno Unito, calcolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto, aggiornandolo in tempo reale ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli dell’Indice. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) del Comparto è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “Valutazione dei Fondi” contenuta nel Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all’iNAV del Comparto disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

<u>Comparto</u>	<u>Codice Bloomberg iNAV</u>	<u>Codice Reuters iNAV</u>	<u>Web Page</u>
iShares € Ultrashort Bond ESG UCITS ETF	INAVUES1	EUESEUR=INAV	<a href="http://www.iShares.com">www.iShares.com</a>

## 8. DIVIDENDI

Le Azioni del Comparto sono ad accumulazione dei proventi, conseguentemente i proventi vengono reinvestiti al fine di generare una crescita del capitale.

Fermo restando quanto sopra, eventuali variazioni della politica di accumulazione dei proventi, l'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione "Dividend Policy" del Prospetto.

## B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

### 9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

#### 9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili al Comparto sono indicati nel Prospetto alla sezione "Spese del Fondo" (*Fund Expenses*) a cui si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili al Comparto siano pagate in forma di commissione unica applicata dal Gestore (il "Coefficiente di Spesa Totale" o "TER").

Il TER del Comparto, calcolato e maturato giornalmente dal NAV corrente del Comparto e versato alla fine di ogni mese, è indicato nella tabella che segue:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Total Expense Ratio</u>
iShares € Ultrashort Bond ESG UCITS ETF	EUR – Acc.	Fino ad un massimo dello 0,09% del Valore Patrimoniale Netto

Le commissioni di gestione annuali, una componente delle spese correnti indicate nel KID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni del Comparto.

#### 9.2 Le commissioni degli Intermediari Autorizzati

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull'ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Autorizzati possono variare a seconda dell'Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l'ordine.

#### 9.3 Eventuali ulteriori costi

È possibile un ulteriore costo, non quantificabile a priori, dato dalla eventuale differenza tra prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

#### 9.4 Regime Fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull'ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l’Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.

## C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

### 10. VALORIZZAZIONE DELL’INVESTIMENTO

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV del Comparto sul sito *internet* [www.iShares.com](http://www.iShares.com), nonché sul sito di Borsa Italiana [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it).

Per ulteriori informazioni, si rimanda al titolo “Pubblicazione del valore patrimoniale netto e del valore patrimoniale netto per azione” del Prospetto.

### 11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I documenti sotto elencati ed i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito *internet* della Società all’indirizzo [www.iShares.com](http://www.iShares.com): e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub d*), sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all’indirizzo: [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it) nonché messi a disposizione degli Intermediari Autorizzati:

- a) il Prospetto;
- b) il KID (in italiano) del Comparto;
- c) il presente Documento di Quotazione;
- d) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell’investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su “Milano Finanza”, entro il febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l’avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KID pubblicati, con l’indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

[www.iShares.com](http://www.iShares.com)

[www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)